



Looking AROUND PROJECTS

Mettere in luce il ruolo della gentilezza, della vulnerabilità e della creatività. È la riflessione che ha guidato la definizione di 'Love Letters', la mostra curata per Svie da Anna Carnick. Cofondatrice di Anava Projects (agenzia per il design 'a scopo di bene') e direttore dell'edizione 2023 di Design Miami/, il suo è un racconto in punta di piedi che dà voce a sei 'lettere-aperte' realizzate da altrettante giovani protagoniste della scena internazionale del design: l'argentina Agustina Bottoni Buenos, stanziata a Milano, le inglesi Eve De Haan e Xanthe Somers, l'americana Maryam Turkey, la tedesca

Ahryun Lee e Ibiyane dalla Martinica hanno presentato una serie di nuovi pezzi artigianali tutti concepiti come forme di gratitudine. "Si tratta di opere autobiografiche, gesti poetici che onorano e ringraziano tutte le persone coinvolte nel loro sviluppo", e che insieme hanno restituito al pubblico un'atmosfera intima e di complicità umana. "La design week è sempre un'opportunità imperdibile,

1.2. L'INSTALLAZIONE LOVE LETTERS CURATA DA ANNA CARNICK NEL CIRCUITO DI SVIE. UNA MOSTRA COLLETTIVA E INTIMA CHE ATTRAVERSO UNA SELEZIONE DI OPERE AUTOBIOGRAFICHE, REALIZZATE A MANO, DECLINANO IL CONCETTO DI GRATITUDINE. **3.** CIAO MR. ETTORE È L'OPERA ZOOMORFA REALIZZATA DA AHRYUN LEE, CERAMISTA DI ORIGINE COREANA, STANZIATA A MONACO. **4.** IT'S LOVE, I THINK, IL MESSAGGIO DELL'ARTISTA INGLESE EVE DE HAAN CHE TRASFORMA LE PAROLE IN STORYTELLING LUMINOSI.



ACT NOW

Il design che agisce in punta di piedi e attiva forme di resistenza creativa: le **mostre di Anna Carnick e Maria Cristina Didero** sono esempi di **buon progetto** che si occupano e preoccupano di tutti noi



per i designer coinvolti e per il pubblico, di riflettere sull'impatto che ciascuno di noi ha l'uno sull'altro". In un momento di sconvolgimento globale come quello che stiamo attraversando, allenare la capacità di ognuno di interessare relazioni virtuose è una forma di attivismo che tenta di salvare il mondo: "costruire comunità è un modo di resistere alla paura". Parallelamente alla mostra, la raccolta fondi a sostegno dell'organizzazione italiana no profit Progetto Arca, aperta per fornire supporto a donne e bambini sfollati e rifugiati a Milano. Quando il design è una cosa seria, non urla.



Un tempo, erano i templi e le chiese i luoghi eletti in cui scultori e artisti lavoravano e trascorrevano gran parte del loro tempo. Oggi non è più così, riflettono ad alta voce Niki e Zoe Moskofoglou, le designer dello studio greco on-entropy. Protagoniste di "A future for the past", la mostra prodotta da Evie e curata da Maria Cristina Didero, curatrice indipendente e prima italiana alla guida di Design Miami/, hanno inaugurato la loro attività nel 2009. "Architetta e ingegnere di professione, lavorano tra Atene e Londra", puntualizza Didero che a

Milano, all'interno di un "cabinet de curiosités", ha portato la loro visione: "le accomuna la passione per il paesaggio e le antiche tradizioni artigianali che rivisitano in chiave contemporanea". Insieme sperimentano le infinite possibilità espressive del marmo, sempre in dialogo con i sensi e lo spazio: "il nostro obiettivo è far conoscere l'isola di Tinos, sito di riferimento per l'estrazione di questa pietra e sensibilizzare il pubblico al valore delle tecniche di lavorazione", arti iscritte nella lista del Patrimonio Immateriale dell'Unesco. "Questo luogo,



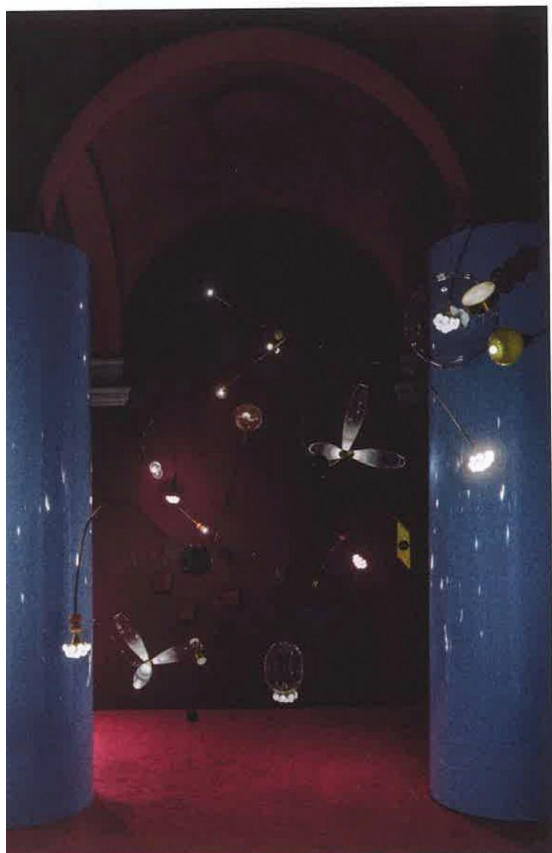
1.2. L'INSTALLAZIONE DI VIA CESARE CORRENTI CURATA DA MARIA CRISTINA DIDERO È UN "CABINET DE CURIOSITÉS". OLTRE LE QUINTE LATERALI È POSSIBILE SCOPRIRE LA STORIA DEL CRAFT DELL'ISOLA DI TINOS, IN GRECIA.
3.4. IL TAVOLO IN MARMO DISEGNATO DA ZOE E NIKI DI STUDIO ON ENTROPY, REALIZZATO DAI FRATELLI NIKOS E PANOS FORTOMAS, ESPERTI ARTIGIANI DI TINOS.

culla della cultura classica, oggi pullula di negozi per turisti: tra gadget e souvenir, si è persa la storia del craft locale. Tutto ciò solleva interrogativi: non solo sul nostro modo di abitare luoghi storici come questo, tra l'altro, antico ritrovo di famiglia, "ma anche sul modo in cui produciamo. Abbiamo il dovere di rallentare perché la filiera dei grandi numeri sta mettendo a rischio di estinzione materia e sapere artigianale". Educare alla conservazione non è solo un impegno, ma una questione di sostenibilità sociale. ■

Paola Carrai



Focusing FUORISALONE 2023



LA COMUNITÀ DI 5VIE

Sotto il cappello di Design for Good, il **distretto del fatto a mano**, in tutte le sue espressioni creative, punta sul progetto per costruire e coltivare **connessioni umane** profonde. Nell'ottica di una **sostenibilità** radicata nella **reciproca cura**. Da ascoltare con attenzione

*foto di Paolo Riolzi
a cura di Paola Carimati*

ALPINE RISING

Ospiti di **Markus Benesch**: il designer tedesco ha trasformato i locali affacciati sulla corte interna del Siam in una baita contemporanea. In pochissimi metri quadrati il progettista ha lavorato per sottrazione. Nessuna digressione superflua, le funzioni che arredano sono solo quelle essenziali. Unica concessione: il colore (e un paio di sci).

18 POCKETS

Ispirata alla poesia Il Cosario di Alessia Napolitano – storia di 'cose' che, raccolte negli anni, diventano attivatori emozionali – i designer italo-britannici **Giopato & Coombes** hanno trasformato piccoli oggetti in nuovi elementi luminosi: 18 pezzi unici giganteggiavano nella galleria che ha così assunto la dimensione di una wunderkammer immersiva. Prezioso come un collier, il sistema di pesi ed equilibri.

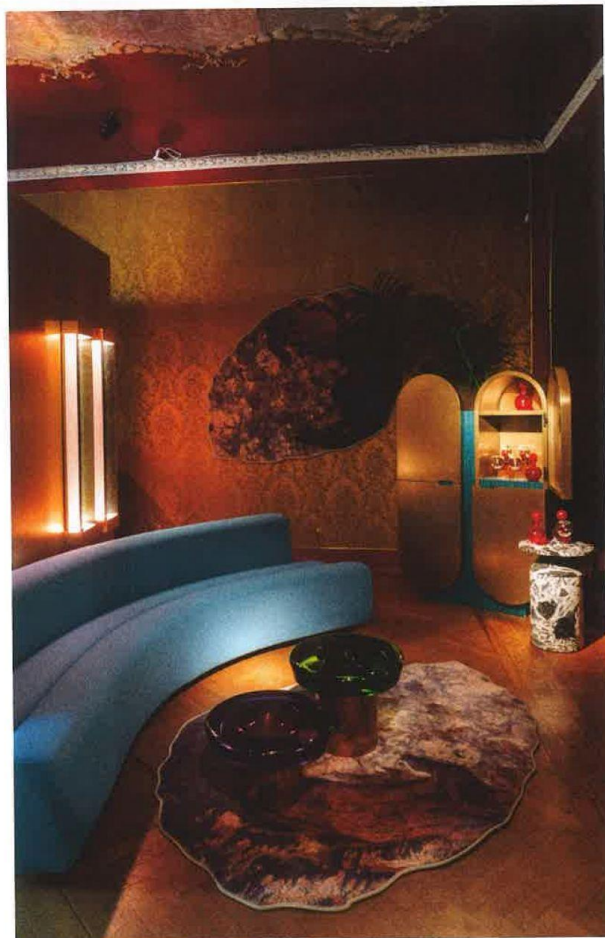


ROSSO MARAVIGLIA

La curatrice **Federica Sala** è tornata sul luogo del delitto e ha scelto come partner in crime di **Buccellati**, al suo secondo episodio alla Milano Design Week, **AMDL Circle** e **Michele De Lucchi**. Lo studio ha trasformato la terrazza Portaluppi, 'maraviglioso' affaccio sulla città della sede della maison di alta gioielleria, in un pantheon moderno. Il progetto era una matryoshka di effetti speciali: la struttura rossa, che ricorda un diamante, racchiudeva al suo interno il magico giardino disegnato dall'artista **Lily Kwong** che, tra le pieghe dell'installazione botanica site specific, nascondeva i pezzi della nuova collezione nata con **Venini**, azienda maestra del vetro.

INTERNI giugno 2023 / 77

Focusing
FUORISALONE 2023



L'APPARTAMENTO

Artemest ha affidato a **Róisín Lafferty**, direttrice creativa di **Kingston Lafferty Design**, il progetto del living del suo appartamento ideale: molto più di un intervento di interior, quello commissionato dalla piattaforma e-commerce di lusso artigianale allo studio di Dublino: è un viaggio attraverso gli stili. Eclettismo puro per questa atmosfera tratteggiata dal divano *Osaka Blue* (**LaCividina**) insieme al mobile bar di **Luca Barengo**. Tappeto *Erutuf* di **Studio Lievito** (**JCP Universe**) e tavolini *Jade* di **Draga & Aurel**.

DIALOGO IN SILENZIO

La mostra di **Chiara Capellini** negli spazi consacrati della Chiesa di San Bernardino alle Monache, è una conversazione intima tra i visitatori, le opere e la sacralità del luogo. Tutto iniziava dai quadri che, mostrando il retro rispetto all'ingresso, sembravano suggerire a chi li osservava di voltare le spalle all'altare. Potente.



QEEBOO STORE

Inaugurato durante la MDW 2022, lo store di via Crocefisso è il primo flagship del marchio fondato nel 2016 dal designer **Stefano Giovannoni**. Tra prodotti iconici e complementi fuori scala, varcare la soglia di questo spazio neutro vuol dire fare un'esperienza di puro surrealismo contemporaneo. A misura di giraffa.

ESQUISSES

Il brand francese **Maison Matisse** ha affidato all'artista e designer britannica **Faye Toogood** il concept creativo dei nuovi arredi. Fonte di ispirazione: l'inconfondibile tecnica del disegno a inchiostro nero su carta bianca di Henri Matisse. Il risultato è una serie di sedute dalla forte personalità, tratto caratteristico di lei, e dalla morbidezza del segno grafico, di lui. Armonica.



THE ART OF CRAFTSMANSHIP

Tod's ha invitato il fotografo **Tim Walker** a interpretare il savoir faire della storica maison marchigiana. In scena alle Cavallerie del Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia, un racconto fatto di immagini e video, ironico e a tratti surreale. Dall'iconica Di Bag al Gommone, l'artista ha giocato sul doppio registro di strumenti e oggetti realizzati, raccontando storie di tagli, cuciture e spazzolature. È il Made in Italy, bellezza.

TEATRO ZANAT: THE ART OF CREATION

L'artigianalità è l'identità stessa del brand, non a caso "zanat", in bosniaco, vuol dire artigianato. Lo storytelling andato in scena al Teatro Litta iniziava così: mani che si muovono sapienti, materiali naturali e tanta cura. Oltre il palcoscenico, una gallery di nuovi pezzi e collaborazioni, tra le quali quelle con **Sebastian Herkner** e **Michele De Lucchi**.



TODO ES IRREAL

È lo slogan rivendicato da **Casa Remedios**, studio italo-colombiano di base a Parigi, che, con una collezione di oggetti in rafia per la tavola, ha partecipato alla mostra collettiva **Prendete e Mangiate**, curata da **Sara Bologna** e prodotta da **5vie**. Luogo di scambio e di condivisione, la lunga tavola esibiva tutto il suo significato: invitare i visitatori all'incontro e al dialogo. Inclusiva.



NABUCCO

Protagonisti di Spazio **Lineapelle**, in via Brisa, una collezione di pareti modulari che enfatizza le possibilità applicative della pelle italiana: innovativa rispetto alla tradizionale boiserie, questa serie è composta da una palette di 25 colori ispirati dalla pittura veneta rinascimentale e barocca. Un alfabeto cromatico a misura di progettista.



ANNIVERSARIO

In occasione dei sessant'anni di attività, **Magniflex**, azienda italiana produttrice di materassi, inaugura in via De Amicis il nuovo flagship store. Uno spazio ampio e luminoso, in cui i prodotti dedicati al riposo sono punteggiati da isole di verde. Tra le novità, i modelli **MagniStretch**, **Dual Core**, **Magnicool** e **Magnifico**, pensati a misura di benessere. Il pensiero corre al patron **Giuliano Magni**, che da Prato ha spedito materassi sotto vuoto in tutto il mondo.

SURPRISE PARTY!

L'Istituto Francese ha chiamato **Constance Guisset** a presentare il suo lavoro. In scena, un gioco di luci colorate, superfici morbide e volumi che danzavano come star sui piedistalli. L'installazione era un invito a prendersi del tempo per osservare, toccare, comprendere fino in fondo la poetica della designer. E a sperimentare il gioco del design. Felice.

Focusing
FUORISALONE 2023

LA STANZA DELLE NECESSITÀ

In una delle stanze della **Galleria Rossana Orlandi**, La Stanza delle necessità, si è svolta la mostra realizzata dalla design gallery romana **Secondome** di Claudia Pignatole e da Studio F, giovane falegnameria di Torino. Insieme hanno realizzato una collezione in legno massello recuperato. Attorno al tavolo di **Naessi Studio**, gli sgabelli di **Duccio Maria Gambi**. A parete, inconfondibile, una chicca di **Giulio Iacchetti**. Trova il dettaglio.



OMG-GMO

Carote, zucchine, banane e angurie. L'arte di **Robert Stadler** può farsi macedonia o anche insalata. Dipende dalla funzione d'uso. La mostra, portata a Milano dalla **Carwan Gallery** in versione pop up, è tra gli eventi più divertenti alla Milano Design Week: sorprende e fa riflettere sul tema della manipolazione genetica. Vegana.

COLOR WATERFALL

La casa del duo di art designer **Draga & Aurel**, che della resina hanno sublimato la forza espressiva, è un'esplosione di colori. Quelli delle luci Ray, dei coffee table Bala e del tavolo Rainbow: "Un pezzo nato dopo un momento di sofferenza creativa: l'abbiamo chiamato così perché è stato come un arcobaleno dopo la tempesta", raccontano i designer, ospiti di **Rossana Orlandi**. Illuminanti.